

# **Dalla scuola media alle superiori**

**(dal primo ciclo di istruzione al secondo ciclo)**

## **Come cambia l'inclusione?**

Vicenza – 7 novembre 2022

Orientainsieme

**Flavio Fogarolo**

**flavio@flaviofogarolo.it**

## Non cambia

Agli studenti con disabilità è sempre **garantito** un percorso personalizzato.

Sono conservate le stesse risorse e tutele degli anni precedenti:

- Insegnante di **sostegno**;
- **Assistenza specialistica** nei casi previsti;
- Classi con **numero ridotto** di alunni.

In caso di **DSA** sono garantite le tutele previste dalla L. 170.

## Cambia

La **validità del titolo di studio**, che nel primo ciclo era sempre assicurata per tutti, dipende dal tipo di programmazione adottato. Il percorso personalizzato può portare secondo i casi a un **regolare diploma** o a un **attestato dei crediti formativi**.

**Validità del titolo di studio**

**Limitazioni nell'iscrizione**

**Partecipazione dello  
studente al suo GLO**

**PCTO Alternanza Scuola-Lavoro**

**Validità del titolo di studio**

**Limitazioni nell'iscrizione**

**Partecipazione dello  
studente al suo GLO**

**PCTO Alternanza Scuola-Lavoro**

# **Cosa cambia con il nuovo PEI**

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 1° grado

### 8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### 8. Interventi sul percorso curricolare

#### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--	--

Per la prima volta viene specificato disciplina per disciplina se il percorso seguito è **valido per il diploma o va considerato come differenziato.**

#### 8.2 Modalità di verifica

--	--

#### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

\_\_\_\_\_

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### 8. Interventi sul percorso curricolare

#### 8.1 Modalità di sostegno

--

#### 8.2 Modalità di verifica

--

### Caso A:

Stessa progettazione della classe e stessi criteri, non significa ovviamente che lo studente non abbia nessun supporto.

Vanno applicate anche in questa disciplina tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

#### 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

--

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]



## Dal mod

### Caso B:

Si specificano quali personalizzazioni vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che possono comportare riduzioni e adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto. Si può ipotizzare la dispensa da prestazioni non essenziali. Le prove di verifica somministrate possono essere identiche a quelle della classe o equipollenti.

#### 8. Interventi sul pe

##### 8.1 Modalità di sosteg

##### 8.2 Modalità di verifica

##### 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti  
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### 8. Interventi sul percorso curricolare

#### 8.1 Modalità di sostegno

--

#### 8.2 Modalità di verifica

--

### Caso C:

Con questa opzione, il percorso è differenziato e le verifiche proposte saranno non equipollenti.

Vanno però ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti in questa disciplina e i relativi criteri di valutazione.

#### 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

--

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Interventi sul percorso curricolare

Dal modello

## 8. Interventi sul percorso

### 8.1 Modalità di sostegno

--

### 8.2 Modalità di verifica

--

## Caso C (Esonero):

Se il Consiglio di classe ritiene sia improponibile per lo studente qualsiasi personalizzazione, significativa e realistica, in questa disciplina, delibera l'**esonero dalla valutazione** e in questo caso si individuano obiettivi attinenti alla disciplina o eventualmente attività riconducibili agli obiettivi educativi della sezione 5 del PEI.

**L'esonero non comporta l'allontanamento dalla classe e, rientrando nel percorso differenziato, è possibile solo se la famiglia l'ha già autorizzato in precedenza.**

### 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

--

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato (con prove equipollenti)
- 3 differenziato

# Interventi sul pe

## Dal modello della s

### Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso

- 1 **ordinario**
- 2 **personalizzato** (con prove equipollenti)
- 3 **differenziato**

I percorsi 1 e 2 portano al rilascio di un regolare diploma.

Con il percorso 3 si consegue l'attestato dei crediti formativi.

La valutazione di sintesi è condizionata dalle opzioni definite per ciascuna materia nei riquadri precedenti (8.3):

1 - **ordinario**: in tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A.

2 - **personalizzato**: per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B.

3 - **differenziato**: se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

**La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi** (*Linee Guida da pag. 35*).

percorso di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato

**Il Consiglio di classe propone, i genitori possono rifiutare.**

Se accettato, il percorso differenziato viene automaticamente confermato negli anni successivi

percorso di tipo:

- 3 differenziato

**Decide il Consiglio di Classe**

analizzando il percorso svolto negli anni precedenti e le competenze e conoscenze effettivamente acquisite che devono essere tali da consentire allo studente di sostenere prove di verifica equipollenti in tutte le materie.

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### **La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi** *(Linee Guida da pag. 35).*

Per tutti gli studenti con disabilità, qualsiasi sia il loro tipo di percorso, vanno esplicitate le **modalità di verifica**.

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### 8. Interventi sul percorso curricolare

#### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

#### 8.2 Modalità di verifica

--

#### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

\_\_\_\_\_

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]



# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della s

### 8. Interventi sul percorso curricolare

#### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi

--

#### 8.2 Modalità di verifica

--

#### 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

\_\_\_\_\_

A – Segue la progettazione didattica

B – Rispetto alla progettazione didattica (personalizzazioni in relazione agli obiettivi e alle competenze) e ai criteri di valutazione

con verifiche identiche [ ] equipollenti

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

**Obiettivo: consentire loro di esprimere quello che sanno o sanno fare senza essere penalizzati dalla loro disabilità.**

Garantire una verifica di questo tipo va considerata una misura di equità, non un'agevolazione.

Le misure adottate a questo scopo:

- **sono indipendenti dagli obiettivi;**
- **non influenzano la valutazione;**
- **si applicano, se necessario, in tutte le verifiche qualsiasi sia il tipo di percorso attivato: ordinario, personalizzato, differenziato.**
- **si applicano anche quando i genitori hanno rifiutato il percorso differenziato e si somministrano prove equipollenti.**

# Interventi sul percorso curricolare

## Nei modelli della scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

#### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Per la valutazione del comportamento sono presenti due opzioni in base all'esigenza o meno di personalizzazione. Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi indicati nella Sezione 4, con particolare riguardo alla dimensione della interazione, unitamente a specifiche strategie di intervento, che saranno esplicitate anche nella Sezione 9.

**Validità del titolo di studio**

**Limitazioni nell'iscrizione**

**Partecipazione dello  
studente al suo GLO**

**PCTO Alternanza Scuola-Lavoro**

## **Limitazioni all'iscrizione**

La scuola superiore non accetta l'iscrizione di tutti gli alunni con disabilità che chiedono di essere ammessi.

**Può farlo?**

**Che diritti hanno gli studenti?**

## Domande e Risposte dal gruppo Facebook «NORMATIVA INCLUSIONE

*La segreteria della scuola superiore presso la quale abbiamo regolarmente a suo tempo iscritto nostra figlia, mi ha avvisato che sarebbe stata oggetto di sorteggio insieme ad altri ragazzi perché i posti a disposizione per gli alunni disabili sono inferiori al numero delle richieste di iscrizione pervenute. È corretto? Eravamo prima stati a scuola, accolti con molto calore dalle referenti del sostegno, ed incoraggiati a presentare la domanda di iscrizione, ma poi la Dirigente è sembrata molto poco disponibile arrivando a dire che era comunque nelle sue facoltà respingere la domanda. Il sorteggio c'è stato e nostra figlia, ovviamente, non è stata estratta e quindi la scuola ci ha invitati a indicare un altro istituto a cui trasmettere la nostra domanda.*

Quando le scuole superiori registrano un numero eccessivo di iscrizione di alunni con disabilità possono prevedere dei criteri di scelta o di priorità, l'importante è che siano chiari e trasparenti. È noto che certi tipi di scuola, per vari motivi, sono più graditi dalle famiglie dei ragazzi con disabilità ma questi istituti si trovano poi, a causa dell'eccessiva concentrazione, in grande difficoltà a organizzare un servizio di inclusione di qualità. Ci sono scuole superiori dove il numero medio di alunni con disabilità per classe è pari al numero complessivo di disabili che la scuola vicina accoglie in tutto l'istituto.

Se tutte le scuole superiori fossero ugualmente accoglienti (lo fossero davvero, non solo a parole) il problema non si porrebbe, almeno non in questa misura.

Queste selezioni sono spiacevoli, ma purtroppo necessarie. Bisognerebbe trovare il modo di considerare le attitudini, che anche i ragazzi con disabilità certamente hanno, e che con i criteri abitualmente usati, come questo del sorteggio, vengono ignorate. Si deve in ogni caso assistere le famiglie nella fase della seconda scelta: non si può semplicemente dire "trovate un'altra scuola", con il rischio di incappare in un nuovo rifiuto, a volte anche reiterato

**Validità del titolo di studio**

**Limitazioni nell'iscrizione**

**Partecipazione dello  
studente al suo GLO**

**PCTO Alternanza Scuola-Lavoro**



# **Partecipazione dello studente al GLO**

Nella scuola superiore lo studente è membro del suo GLO e partecipa agli incontri.

# Partecipazione dello studente al GLO

Riferimenti normativi vincolanti:

**Nuovo articolo 15 comma 11 della L. 104/92 modif. dal DLgs 96/19**

11. All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, **è assicurata la partecipazione attiva** degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

# Partecipazione dello studente al GLO

Dalle Linee Guida:

**A seconda delle situazioni, l'effettiva possibilità di partecipare agli incontri può essere garantita anche considerando un percorso di autonomia e responsabilizzazione da sviluppare gradualmente, stimolando la consapevolezza, nella massima misura possibile, del diritto di autodeterminazione.**

**Validità del titolo di studio**

**Limitazioni nell'iscrizione**

**Partecipazione dello  
studente al suo GLO**

**PCTO Alternanza Scuola-Lavoro**

# **Alternanza Scuola-Lavoro**

O meglio:

## **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

Partecipano anche gli alunni con  
disabilità? Come?

Sono obbligatorie?

È prevista la presenza anche  
dell'insegnante di sostegno?

La ditta esterna deve conoscere la  
diagnosi?

## **I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Riferimenti normativi vincolanti:

**DLgs 66/17 (modif. dal DLgs 96/19) art. 7 c. 2/e**

[Il PEI] definisce gli **strumenti per l'effettivo svolgimento** dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, **assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti** nel progetto di inclusione;

# I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

## 1 - Definire prima la tipologia di percorso:

### Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

<b>A PERCORSO AZIENDALE:</b>	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
<b>B PERCORSO SCOLASTICO:</b>	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
<b>C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:</b>	

# I P.C.T.O. – Percorsi per l'orientamento

## 1 - Definire prima la tipologia

### Tipologia di percorso per le competenze

<b>A PERCORSO AZIENDALE:</b>	ESTREMI DELLA CO NOME E TIPOLOG TUTOR AZIENDALE TUTOR SCOLASTICO se diverso dal doc DURATA E ORGAN
	Modalità di raggiu figure coinvolte: _
<b>B PERCORSO SCOLASTICO:</b>	FIGURE COINVOLT   DURATA E ORGAN
<b>C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:</b>	

Nelle Linee Guida si specifica che i tre percorsi non vanno considerati come equivalenti.

L'esperienza in azienda è quella che meglio consente di raggiungere gli obiettivi di crescita alla base dell'esperienza del PCTO.

Se se ne deve proporre una di tipo scolastico, bisogna cercare di realizzare un ambiente di lavoro simulato che, dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e rispetto alle attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati), sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una netta discontinuità tra questa esperienze e le abituali attività scolastiche.

Eventualmente organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine, prevedendo degli scambi.

La terza opzione, va prevista in casi eccezionali, ad esempio per un progetto di istruzione domiciliare.



**Validità del titolo di studio**

**Limitazioni nell'iscrizione**

**Partecipazione dello  
studente al suo GLO**

**PCTO Alternanza Scuola-Lavoro**



**normativa  
inclusione**

**Grazie dell'attenzione!**

**Gruppo Facebook**

**Sito internet**

**Normativa inclusione**

**[www.normativainclusione.it](http://www.normativainclusione.it)**

**flavio@flaviofogarolo.it**